

6 Novembre 2005. Gazzetta di Mantova, pagina 35, Cultura e Spettacoli

La diversità come ricchezza: coinvolte le scuole con giochi e laboratori INIZIATIVE Culture e religioni tra teatro e pittura

Anche i bambini delle scuole elementari saranno parte attiva del Festival 'RintracciArti'. Proprio a loro sono dedicati infatti momenti particolari di incontro che si svolgeranno a palazzo della Ragione dal 18 al 22 novembre. In cosa consisteranno? Innanzitutto l'appuntamento con Labor-arti: momenti creativi si terrà tutte le mattine e offrirà ai piccoli partecipanti un'occasione concreta per cominciare a parlare di diversità un tema affrontato nelle sue differenti forme di cultura, religione, genere ecc. La diversità dunque come ricchezza, come occasione per conoscere altre realtà, per capire tradizioni differenti, costumi e stili di vita. Grazie agli educatori della Cooperativa Alce Nero i bambini saranno accompagnati in un 'viaggio' che attraverso il teatro, la pittura e l'animazione li metterà a contatto con esperienze nuove e stimolanti. Tutti gli istituti del territorio sono già stati informati via lettera dall'assessorato provinciale ma per partecipare è necessario prenotarsi. «Attraverso il gioco, la pittura, il racconto o la fiaba - spiega Daniele Goldoni - si parlerà della diversità in quanto risorsa. Tanti bambini oggi hanno in classe compagni di altre nazionalità, questi laboratori aprono dunque una finestra sulla cultura delle differenze. Condividere esperienze, incoraggiare scambi è un primo passo verso l'integrazione e la socializzazione». I laboratori prevederanno tre spazi: animazione, arte e teatro. Chi desidera prendere parte all'iniziativa o avere altre informazioni dovrà contattare gli uffici dell'assessorato provinciale alle politiche sociali. Ma RintracciArti offrirà occasioni di riflessione anche per tutti i cittadini adulti che vorranno partecipare. Sono previsti dibattiti ad esempio sulla violazione dei diritti umani nei territori occupati del Sahara Occidentale con Jaqueline Philippe, si parlerà di 'Diritti Umani una promessa tradita' con Marco Bertolotto di Amnesty International, di 'Dignità e vita' con Gianluca Montaldi e Aurelio Mancuso. Non mancheranno proiezioni, performance di danza, concerti e recital. L'arte, come si diceva, sarà protagonista anche con una grande mostra con opere di artisti locali, stranieri e di altre città italiane. «Anche il linguaggio dell'arte contemporanea sarà valorizzato in queste giornate - conferma Pierpaolo Parogni, medico e scultore che con Giona Scanavini ha curato la parte espositiva - questa commistione di generi offrirà l'occasione di promuovere le creazioni esprimendo al tempo stesso contenuti che appartengono al nostro tempo e sui quali è importante riflettere. Tra gli artisti invitati inoltre va ricordato che alcuni provengono dalla Biennale per la Pace».